

la legge

4

Fiumicino, Maccarese vuole le fogne

Il comitato cittadino di Maccarese sollecita una soluzione per fogne e viabilità. Secondo il comitato, che chiama in causa il Comune di Fiumicino, sarebbero 1200 i residenti esclusi dai programmi degli allacci in fognatura. Il Comitato chiede al Comune di farsi intermediario con la Regione affinché i centri senza i servizi di fognatura siano esentati dalla tassa di bonifica. Ma in primo piano c'è anche la viabilità.



L'Authority: «Gas, sconti ai più poveri»

Una tariffa base unica in tutta Italia per ogni gruppo industriale operante nel settore, e tariffe sociali per il riscaldamento a favore delle famiglie meno abbienti in base al reddito. Sono queste alcune fra le indicazioni di maggiore rilievo contenute nelle proposte formulate dall'Authority per l'energia elettrica ed il gas, in sede di riforma delle tariffe del gas metano.

L'accordo

Dopo il decreto Ronchi, lo schema per definire corrispettivi economici e caratteristiche dei materiali raccolti dai gestori per conto dei Consorzi «Maggior circolazione dei prodotti: necessario trasformare gli scarti in risorse»

INDISPENSABILE LA CONVENZIONE ANCI-CONAI. SECONDO LO SCHEMA IL COMUNE È SEMPRE CERTO CHE IL MATERIALE NON VADA IN DISCARICA

Gli imballaggi sono stati e sono il terreno di sperimentazione di un nuovo paradigma: dalla "responsabilità di processo" alla "responsabilità di prodotto".

Si sta chiedendo alle imprese non solo di organizzare i propri processi produttivi rispettando l'ambiente (aria, acqua, rumore, ma anche sicurezza), ma di preoccuparsi del fine vita del prodotto già nella fase di progettazione. La responsabilità si estende dalla performance durante l'uso a quella di smaltimento.

La Direttiva europea sui rifiuti recepita in Italia con il decreto Ronchi si inserisce in questo percorso, stabilendo principi e scommettendo sulla capacità di autogoverno delle imprese.

Il Conai, nel quale è rappresentato tutto il mondo delle imprese - industria, commercio, tradizionale e Gdo, le cooperative e gli artigiani, le piccole e grandi imprese - ha avviato il processo per garantire il passaggio da un sistema di gestione dei rifiuti basato sulla discarica, ad uno integrato di gestione basato sul riutilizzo dei rifiuti, oltre che sulla riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi. Perché il sistema possa avviarsi verso la piena operatività è necessario, però, anche l'impegno di tutti gli altri soggetti coinvolti, sulla base dei principi di responsabilizzazione e cooperazione previsti dal decreto Ronchi.

La responsabilità condivisa viene declinata per tutti i soggetti in modo operativo:

- produttore e utilizzatore di imballaggi hanno l'obbligo di recuperare almeno il 50% e al massimo il 65% e di riciclare almeno il 25% e al massimo il 45% di tutti gli imballaggi immessi;

- Stato, Regioni, Province, Comuni hanno i loro compiti definiti negli artt. 18-19-20-21 ed in particolare i Comuni, coordinati in un ambito territoriale devono assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

- i cittadini hanno il compito di separare i rifiuti domestici e conferirli in raccolta differenziata.

Per tutti i soggetti il decreto prevede un sistema premiante con perdita di autonomia, costi aggiuntivi o incentivi.

I produttori e utilizzatori, in pratica Industria, Artigianato e Commercio, assolvono i loro compiti in forma consorziale attraverso il Conai e i Consorzi dei materiali, ma sono obbligati ad utilizzare nei Comuni i gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti. Da qui l'obbligo di un accordo tra Anci e Conai per definire corrispettivi economici e caratteristiche dei ma-

MATERIALE	CONTRIBUTO	PRESENZA IMPURITÀ
	Lit/Kg	%
ACCIAIO	119	5
ALLUMINIO	350	5
CARTA - RACCOLTA SELETTIVA (solo imballaggi)	151	5
CARTA - RACCOLTA MISTA (carta grafica e imballaggi cellulotici)	23,5	5
LEGNO	22	5
PLASTICA	390	6
VETRO	60	3

A CONVEGNO L'INDUSTRIA DEL RIUSO

Il 26 maggio prossimo saranno presentati a Milano presso l'Aula Magna dell'Università Bocconi (via Sarfatti 25) i risultati della ricerca sull'industria del riciclo italiana promossa da Conai con la collaborazione di Space-Bocconi. Lo sviluppo di nuovi modelli di gestione dei rifiuti introdotti dalla normativa europea, in Italia, dal decreto Ronchi, hanno posto in evidenza le tematiche della gestione integrata, dalla raccolta al riciclo delle materie prime seconde. La capacità di sviluppare nuovi usi per scarti o rifiuti costituisce un vantaggio per l'economia, in quanto genera nuova ricchezza e occupazione, e per

l'ambiente, evitando di disperdere beni in modo non sempre controllabile. Il programma del convegno «L'industria italiana del riciclo» avrà inizio alle ore 9 con il saluto del Prorettore della Bocconi, Aldo Montesano. Ad aprire i lavori sarà Valerio Calzolaio, sottosegretario all'Ambiente. Seguiranno le relazioni, tra le quali, oltre ai risultati dell'indagine Conai-Bocconi (Andrea Gilardoni, vice direttore generale Ambiente Commissione Ue. Ad esse seguirà la tavola rotonda su «Esperienze e prospettive nell'industria del riciclo», cui intervengono, tra gli altri, Renato Brunetta vice presidente Commissione Industria Parlamento europeo, Franco Gerardini Commissione Ambiente Camera Gianni Squitieri presidente Osservatorio Nazionale Rifiuti. Conclude Lanfranco Turci, sottosegretario all'Industria. Per informazioni e partecipazione contattare la segreteria organizzativa: Space Bocconi: tel. 02.5836.3626 - fax. 02.5836.3691; Segreteria Conai: tel. 02.76054242 - fax. 02.76390823.

Il programma del convegno «L'industria italiana del riciclo» avrà inizio alle ore 9 con il saluto del Prorettore della Bocconi, Aldo Montesano. Ad aprire i lavori sarà Valerio Calzolaio, sottosegretario all'Ambiente. Seguiranno le relazioni, tra le quali, oltre ai risultati dell'indagine Conai-Bocconi (Andrea Gilardoni, vice direttore generale Ambiente Commissione Ue. Ad esse seguirà la tavola rotonda su «Esperienze e prospettive nell'industria del riciclo», cui intervengono, tra gli altri, Renato Brunetta vice presidente Commissione Industria Parlamento europeo, Franco Gerardini Commissione Ambiente Camera Gianni Squitieri presidente Osservatorio Nazionale Rifiuti. Conclude Lanfranco Turci, sottosegretario all'Industria. Per informazioni e partecipazione contattare la segreteria organizzativa: Space Bocconi: tel. 02.5836.3626 - fax. 02.5836.3691; Segreteria Conai: tel. 02.76054242 - fax. 02.76390823.

INDIRIZZI UTILI

CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi
Via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 Milano
Tel. 02.760541 - Fax. 02.76013073
Indirizzo Internet: <http://www.conai.org>

CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
Via Pirelli, 27 - 20124 Milano
Tel. 02.6671.2717 - Fax. 02.6671.2656
Indirizzo Internet: <http://www.conorzio-acciaio.org>
HYPERLINK <http://www.conai.org>

CIAL - Consorzio Imballaggi Alluminio
Via Vittorio Veneto, 106 - 20091 Bresso (MI)
Tel. 02.614541 - Fax. 02.66503315
Indirizzo Internet: <http://www.cial.it>

COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica
Via Vittor Pisani, 10 - 20124 Milano
Tel. 02.6733481 - Fax. 02.66867540
Indirizzo Internet: <http://comieco.org>

RILEGNO - Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi di Legno
P.le Comandini, 17 - 47042 Cesenatico (Fo)
Tel. 0547.672946 - Fax. 0547.675244
Indirizzo Internet: <http://www.rilegno.it>

COREPLA - Consorzio Nazionale per il Recupero degli Imballaggi in Plastica
Via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 Milano
Tel. 02.760541 - Fax. 02.76054320
Indirizzo Internet: <http://www.corepla.it>

COREVE - Consorzio Recupero Vetro
Via Sardegna, 19 - 20146 Milano
Tel. 02.48012961 - Fax. 02.48012946
Indirizzo Internet: <http://www.coreve.it>

biamo scelto di far andare avanti i consorzi autonomamente, per non dover adeguare il sistema al passo del più lento. In realtà l'Accordo quadro rappresenta un atto da siglare in blocco, anche se a livello di Ato (Ambiti territoriali ottimali) si potrebbe decidere di effettuare la raccolta differenziata solo su alcuni materiali.

Occorre inoltre ricordare che alcuni Consorzi di filiera garantiscono il ritiro delle "frazioni merceologiche similari", cioè di quei rifiuti dello stesso materiale che non sono imballaggi, per i quali la proprietà e i relativi oneri di smaltimento resterebbero in capo ai Comuni.

È comprensibile la tendenza di alcuni gestori di tenersi il materiale quando vale e di "rifiutarlo" quando costa, ma è altrettanto comprensibile che l'Accordo quadro ha proposto uno schema nel quale il Comune è sempre certo che il materiale non vada in discarica, potendo inoltre contare su un valore economico stabile, erogato dai Consorzi di filiera, che si assumono il rischio e il premio (come in un contratto di swap). D'altra parte, alle euforie di oggi basta contrapporre le difficoltà del '98 per capire l'utilità dello schema utilizzato nell'Accordo quadro.

La soluzione del problema degli imballaggi usati è fondamentale non solo nel breve periodo. Nel pieno della rivoluzione digitale, cui ormai tutti hanno riconosciuto valenza simile alla rivoluzione industriale (simile nei tempi alla differenza tra la velocità di diffusione tra i due fenomeni epocali) può sembrare inutile lo sforzo fatto per meglio governare il mondo della produzione e del commercio dei beni materiali. E d'altra parte non c'è dubbio che sempre di più la ricchezza nazionale sarà costituita da beni immateriali.

Come è successo con la rivoluzione industriale - che non ha certo ridotto la quantità di beni agricoli disponibili, pur riducendo il peso economico complessivo - la rivoluzione digitale accelererà la caduta relativa della produzione di beni materiali rispetto ai servizi, e più in generale ai beni immateriali, senza ridurre la quantità dei prodotti disponibili.

Si può predire che lo sviluppo dell'e-commerce, con la riduzione delle barriere commerciali e l'aumento delle merci consegnate, aumenterà la circolazione dei prodotti e il bisogno di imballaggi. Ci resta quindi la responsabilità di realizzare il primo possibile modo di vivere che nella loro varietà permettano uno sviluppo sostenibile.

Vorrei chiudere con l'invito agli Ato, Consorzi di Comuni e Comuni di prendere contatto con i Consorzi di Filiera e con il Conai perché l'impegno del mondo delle imprese al recupero e riciclo già oggi è una realtà fatta di logistica e di industria che vuole assicurare il cittadino che il suo impegno a differenziare i rifiuti trova un sistema che li trasforma in risorsa.

GARE • BILANCI • ASTE • APPALTI

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura
l'Unità
Quotidiano di politica, economia e cultura

